

editoriale

Castello e chiese I nostri tesori

IM Stefano Cornalba

"Sono arrivato a Melegnano depresso, ma i "Caragnon de San Peder" mi hanno messo di buonumore, sono davvero un'opera straordinaria". Sono state queste le parole del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi alla vista del gruppo scultoreo raffigurante il compianto di Cristo nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio, davanti al quale è rimasto letteralmente meravigliato.

Chissà quanti capolavori in ogni parte del mondo avrà ammirato nella sua vita, eppure il critico d'arte più famoso d'Italia ha trascorso due ore a Melegnano per visitare quelli presenti in città, dove è rimasto impressionato anche dalle sculture di Vitaliano Marchini in castello e dal Battesimo di Cristo realizzato dal Bergognone in basilica. Vivendoci da sempre forse non ce ne rendiamo conto appieno, ma la nostra città è ricca di tanti tesori, che devono essere sempre più valorizzati. La prossima occasione è rappresentata dalle Giornate Fai di primavera il 25 e il 26 marzo quando, come del resto avvenuto a più riprese negli ultimi anni, il castello aprirà le porte alle migliaia di appassionati.

REGALA UN ABBONAMENTO OMAGGIO

a una persona che conosci o a un amico che da tre anni non ha rinnovato. Presenta questo tagliando quando rinnovi il tuo abbonamento o scrivi dopo il tuo nome, abbonamento omaggio a..., nella causale del pagamento elettronico, entro il 28 febbraio 2023.

COGNOME E NOME ABBONATO

indirizzo

cap città

COGNOME E NOME ABBONATO OMAGGIO

indirizzo

cap città

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €

Sostenitore 50,00 €

NUOVO IBAN:

IT250844133380000000047582

per informazioni

abbonati @ilmelegnanese.it



L'evento

Sgarbi

Il tour

in città

pag. 3

Tra castello, chiese e tradizioni, il racconto del tour in città del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, che in una fredda serata domenicale ha trascorso due ore a Melegnano per visitare i capolavori presenti nel centro storico •



La storia

Santi

50 anni

di storia

pag. 8

Mezzo secolo di vita per il negozio di elettrodomestici della famiglia Santi nel cuore di Melegnano, dove nel tempo la bottega gestita da Luigi con la moglie Alessandra i figli Mara, Marco e Roberta è diventata un punto di riferimento •



Il ricordo

Mattia Rossi

per sempre

con noi

pag. 10

Ad un dalla morte avvenuta il 9 febbraio 2022, la mamma commemora con parole commosse il 30enne Mattia Rossi, il cui ricordo rimarrà sempre vivo negli innumerevoli amici e in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo •

Dieci giorni di eventi Torna la maxi-Fiera



Dopo l'emergenza Covid, tante iniziative per l'evento clou della città
Quest'anno sarà giovedì 6 aprile il giorno del Perdono pagina 2

Economia

Area Tamini

In arrivo

la Lidl?

pag. 5

Il caso

Data Center

Arriva lo stop

al ricorso

pag. 5

Spettacoli

Radio Usom

Ancora tanti

eventi

pag. 15

Sogni di Massa E' sempre colpa degli altri?

Alessandro Massasogni

L'etica non è un lusso per chi non ha altri problemi, è la condizione per poter vivere assieme. Il fare bene le cose, il trattare bene gli altri, il rispetto delle regole non sono atteggiamenti passati di moda, ma i presupposti per una vita buona. I disastri ambientali, le continue morti sul lavoro e sulla strada, i danneggiamenti al patrimonio pubblico, i ritardi della pubblica amministrazione, non sono fatalità, ma conseguenze della mancanza di etica pubblica. Non è una questione che riguarda solo gli altri, ma ha a che fare con i comportamenti di ciascuno. Fare il proprio dovere sembra essere diventato qualcosa fuori moda, a cui è tenuto solo chi non ha la possibilità di fare il furbo.



Il filosofo Edgar Morin sostiene che: *"L'etica deve formarsi nelle menti a partire dalla coscienza che l'umano è allo stesso tempo individuo, parte di una società, parte di una specie"*. L'etica pubblica si costruisce sul rigore nella condotta personale, sul rispetto degli altri e sull'esempio buono, azioni che ormai sembrano quasi dare fastidio. Siamo un po' tutti portati ad essere molto indulgenti con noi stessi e spietati con gli altri, pensando che questo ci renda più perspicaci, se ribaltassimo que-

st'abitudine probabilmente staremmo tutti un po' meglio. Incolpare gli altri sulle cose difficili che accadono intorno a noi è un'arte molto diffusa nella nostra società perché è un esercizio, di solito accompagnato dalla lamentela, che ci fa sentire meno responsabili, spesso causa di effetti negativi sulle relazioni in famiglia e nei rapporti sociali. Perché incolpare gli altri se poi alla fine non se ne ricava nulla di positivo? Attribuire la colpa agli altri non è ciò che rende una persona forte e vincente, ma che, anzi, mette in luce i propri limiti. *"L'etica è, nel senso più vasto del termine, un senso di responsabilità esteso a tutto ciò che ha vita"* (Albert Schweitzer).

Si alza il sipario sul Perdono 2023

Tra le novità la cerimonia civile anticipata al mercoledì e il ritorno dei padiglioni in piazza Matteotti



Silvia Bini

La cerimonia civile anticipata alla serata del mercoledì, il ritorno dei padiglioni in piazza Vittoria e le associazioni all'ombra del castello Mediceo. Sono queste le principali novità della 460esima edizione della Fiera del Perdono, la manifestazione per eccellenza di Melegnano in programma per giovedì 6 aprile, che

sono state messe nero su bianco con tanto di delibera di giunta. "Contrariamente al passato quando si svolgeva alle 12.30 dopo la solenne li-

10 giorni di festa

turgia di esposizione della Bolla in basilica, la cerimonia civile verrà anticipata alla serata del

mercoledì - dichiara il sindaco Vito Bellomo, tra le cui deleghe rientra quella alla Fiera -. Complice la miriade di appuntamenti del giovedì di festa, negli anni era finita fatalmente in secondo piano: quest'anno la cerimonia civile assumerà invece una propria centralità nel programma del Perdono, dove prevediamo anche il ritorno del convegno zootecnico-veterinario, un altro evento clou della

kermesse".

Bancarelle e hobbysti

In base a quanto si legge nella relativa delibera di giunta, dal 3 al 12 aprile in piazza Matteotti saranno presenti i padiglioni espositivi: negli ultimi anni distribuiti proprio in piazza Matteotti, quest'anno gli stand delle associazioni troveranno spazio tra piazza Vittoria e il giardino all'italiana del castello, nel cui fossato è confermata la classica fattoria degli animali. Il tutto completato dalle bancarelle tra le vie Giardino, Medici, Predabissi, Conciliazione, Frisi, Roma, Marconi e Veneto e una parte delle piazze Vittoria, Garibaldi e Matteotti, a cui si accompagneranno gli hobbysti in via Dezza e le esposizioni varie in una parte di via Roma.

Giostrre e animali

Come del resto in passa-

Nell'immagine di Rosanna Galli il Perdono 2022

to, le attività ludico-creative per i più piccoli troveranno posto su una parte delle piazze Garibaldi e IV Novembre. Da segnalare infine la presenza del tradizionale luna park da un lato in viale della Repubblica e dall'altro in viale Lazio,

dove nel tempo le giostrre sono diventate un appuntamento fisso per il Perdono di Melegnano. "Dopo aver condiviso con il comitato Fiera le diverse aree destinate alla festa - ribadisce il sindaco Bellomo in conclusione -, si metterà in moto la macchina organizzativa dei molteplici eventi, che si protrarranno sino al lunedì di Pasquetta".

Il nuovo corso dell'organismo

Comitato Fiera Tutti i nomi

Con il via libera dell'esecutivo alla guida della città, nuova vita per il "Comitato di gestione delle iniziative ed eventi di interesse cittadino" per il quinquennio 2022-2027, che giocherà in particolare un ruolo di primo piano nell'organizzazione della storica Fiera del Perdono. In base a quanto si legge nella delibera di giunta che ne ha approvato la costituzione, il presidente del comitato sarà il sindaco Vito Bellomo, che verrà affiancato dal presidente del consiglio comunale Silvana Palma in qualità di rappresentante dei consiglieri comunali di maggioranza e dall'ex vicesindaco Ambrogio Corti quale membro delle forze consiliari di minoranza.

Anche altri eventi

La Pro Loco sarà rappresentata dal presidente Angelo De Vizzi, mentre i commercianti in sede fissa e quelli su aree pubbliche hanno indicato rispettivamente Enrico Maglio e Marcello Farina quali membri del comitato: per quanto riguarda le consulte cittadine, quella culturale sarà rappresentata da Simona Romeo, mentre la sportiva vedrà la presenza di Stefano Surdo, a cui si affiancherà Elisabetta Bottani sul fronte del sociale. Nadia Guano rappresenterà infine le parrocchie, Fabrizio Baroni il comitato Nord, Roberto Modini il comitato Centro e Fabio Guastamacchio il comitato Giardino.

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITÀ

Testata giornalistica

melegnano webtv

Sud Milano

Media mensile 50.000 contatti

La Tv e il Giornale del territorio su internet

Scarica le nostre APP per iOS e Android da ItaliaOnlineTV

www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Melegnano e i suoi capolavori

Una mostra su Marchini nel futuro del castello

Mirko Agliardi

Nell'immagine di Rosanna Galli Vittorio Sgarbi ammira un'opera di Vitaliano Marchini

Grazie alla vulcanica presenza del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, Melegnano e i suoi tesori potranno essere finalmente rilanciati? Durante la visita quasi in notturna di domenica 29 gennaio, il critico d'arte più famoso d'Italia ha ammirato i luoghi storici della città: la basilica di San Giovanni Battista, la chiesa dei Santi Pietro e Biagio e ovviamente il castello Mediceo. Accompagnato dall'amministrazione con la Pro Loco, proprio in castello ha esclamato "Qui siamo di fronte ad un artista importante!" ammirando le sculture dell'artista nativo di Melegnano Vitaliano Marchini (1888-1971) nella sala degli Stemi, dove si è soffermato davanti al bronzo del "Giuseppe con il Bambino" (nella foto di Rosanna Galli) e al "Nudo di ragazza sdraiata". Nasce proprio da qui la mia idea di una mostra antologica sull'artista che coinvolga pubblico e privato, l'attuale amministrazione e gli enti culturali del territorio con in prima



fila il Lions club, che in questi anni tanto ha fatto per riscoprirne la figura, i collezionisti e il mercato antiquario.

Circuito museale

La visita di Sgarbi diventa insomma l'occasione per creare finalmente un circuito museale attraverso le opere di Vi-

taliano Marchini e dare così un respiro nazionale al castello Mediceo con una mostra dedicata all'unico artista di Melegnano noto a livello nazionale. Ma penso anche alla possibilità di avviare una raccolta fondi per l'acquisizione di una scultura di Marchini, incrementando così la già nutrita raccolta delle sue opere: potrebbe essere ad esempio la scultura in marmo bianco di gusto tipicamente déco del "Nudo di donna" del 1930 circa, tanto identica per l'impostazione solida alle altre opere presenti in castello quanto differente per la resa formale. Come avvenne per il "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo approdato nelle raccolte civiche milanesi, tutto questo sarebbe un modo per riattivare l'interesse e l'amore per la propria città: basta volerlo e Melegnano potrà riannodare quel filo indissolubile che la lega a Milano e alla scena artistica culturale nazionale, portando così nuove idee e nuova linfa sul territorio.

Sgarbi alla scoperta dei nostri tesori

Tra castello, chiese e tradizioni, il tour in città del critico d'arte più famoso d'Italia

Ernesto Prandi

La notizia è bella e non può passare inosservata. Ho letto in prima pagina che Vittorio Sgarbi qualche giorno fa è arrivato alla chetichella nel nostro borgo, così all'improvviso come uno starnuto da raffreddamento, mentre le ultime luci di una domenica qualsiasi lasciavano spazio alle prime ombre. E il motivo è ovvio, si è interessato da onorevole di ciò che di bello esiste a Melegnano. E così è stato, ma con un tocco in più



Promessa e speranza

ha voluto osservare in un chiaroscuro caravaggesco la nostra arte, in punta di piedi, senza i riflettori della cronaca puntati. Entrando in castello (foto 1) in un fuori onda improvvisato ha apprezzato l'insieme, ha visitato le sale e la loro storia ed è stato ripreso mentre, silenzioso, dialogava con l'arte di Marchini. Marchini lo conosce bene come scultore tanto da meritarsi un posto tra

le sue collezioni. E così via, dopo il castello si è posteggiato nella basilica di San Giovanni, tra il Bergognone (foto 2) e tutto il resto, Cerano incluso, con uno sguardo alla Bolla testimone della nostra Storia.

Bergognone e Bolla

Poi, dopo qualche minuto, accompagnato dal padrone di casa don Mauro, ha voluto visitare la chiesa di San Pietro e con essa i nostri "Caragnon" (foto 3), la nostra deposizione. Davanti al gruppo policromo cinquecentesco, corroso dal tempo e dalla memoria, ha pianto senza lacrime, e con una promessa ha dato una speranza. Poi gran finale con apericena, ma senza

Nelle immagini di Rosanna Galli il tour in città di Vittorio Sgarbi

grandi passerelle, solo con la generosità del nostro Luciano (Passoni ndr) che ha saputo offrire con onorevole simpatia offelle ai presenti. Che dire, forse è stata la provvidenza che ha portato un vice ministro sulla nostra piazza. Un primo attore della nostra cultura, che ha voluto apprezzare, toccare, vedere e che forse deciderà il destino della nostra Melegnano artistica. Intendiamola così, nel migliore dei modi, che questa apparizione sia l'inizio di qualcosa di bello, di utile, di nuovo. Così sia.



Foto 1



Foto 2



Foto 3

miogas
e luce



www.miogas.it

IL RISPARMIO È DOPPIO CON LA CALDAIA A CONDENSAZIONE



rate mensili anche a tasso zero

sconto immediato

-65%

in fattura grazie alle detrazioni

fino al

-30%

sui consumi di gas naturale*

CHIAMA ORA 800 128 032

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sconto in fattura secondo termini e condizioni previste dalla normativa Ecobonus. Finanziamento fino a 60 rate a tasso standard o in 10 rate a TAN fisso 0%, TAEG 0%. * Risparmio annuo stimato in caso di sostituzione di caldaia tradizionale con caldaia a condensazione. Scopri i dettagli dell'offerta su www.miogas.it o nei nostri store.

Inserzioni pubblicitarie

Per maggiori informazioni:

📍 MELEGNANO VIA PERTINI | S. GIULIANO MILANESE VIA C. PORTA, 5

“La Lidl sull'area Tamini”

L'assessore all'urbanistica Pontiggia sulle principali questioni sul tappeto

Stefano Cornalba

La strada spianata per il Campus Data Center, l'ipotesi di una media struttura di vendita sull'ex Consorzio agrario e la Lidl decisa a spostarsi sull'area Tamini. Sono tante le novità in vista nel futuro di Melegnano, delle quali discutiamo con il 59enne assessore all'urbanistica Lorenzo Pontiggia.

Da cosa partiamo?

Forse dal Campus Data Center, la cui strada è spianata dopo la rinuncia dei proponenti al ricorso al Tar, che conferma l'assoluta regolarità del progetto entrato ormai nella fase attuativa.

In che senso?

Con l'avvenuta presentazione del permesso di costruire uno dei quattro edifici dei quali si comporrà, la cui procedura è attualmente in fase istruttoria, è sempre più vicino il Campus Data Center sull'ex area Bertarella ad ovest di Melegnano. Stiamo parlando di un investimento di 100 milioni di euro da parte del colosso americano Vantage, che realizzerà un'infrastruttura destinata all'archiviazione dei dati informatici del big global del web.

Ma non solo...

Il tutto completato dallo svincolo sulla Binasca all'altezza della zona industriale e da una sostanziale riqualificazione di via per Carpiano, interventi viabilistici ricompresi nel maxi-intervento a ovest di Melegnano. Sempre la Vantage ha poi acquistato un'altra parte dell'area ricompresa nella Bertarella, ma in questo caso è ancora da chiarire quali saranno le future intenzioni.

La San Carlo...

Per quanto riguarda l'inseadimento dell'azienda di patate, i ritardi sono legati ad una serie di problemi sul fronte dei sottoservizi, che contiamo possano essere risolti in tempi brevi. Anche in questo caso pende peraltro un ricorso al Tar contro il progetto, ma siamo convinti della legittimità degli atti amministrativi.

La Lidl...

Dopo aver raggiunto l'accordo con la Tamini oggi appartenente al gruppo Terna, la Lidl ci ha comunicato il desiderio di trasferirsi sull'area lungo la via Emilia, che per interi decenni è stato il quartier generale dell'azienda di trasformatori. L'area è ricompresa come ambito di rigenerazione urbana, così come ambito di rigenerazione è l'attuale sede Lidl: il trasferimento della media superficie di vendita potrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e con l'elaborazione di uno studio del traffico.



Data Center Stop al ricorso

Si spieghi meglio...

Il recupero dell'area Tamini porterebbe ad una sostanziale riqualificazione del quartiere Montorfano. Pensiamo in particolare alla creazione di nuovi parcheggi e di una seconda strada diretta sulla via Emilia.

La tempistica...

Gli operatori potrebbero essere intenzionati a partire in tempi brevi: stiamo quindi valutando l'iter autorizzativo più adeguato e dunque se inserire l'intervento nella variante generale al Piano di governo del territorio o se



Nella foto l'assessore Pontiggia

invece prevedere una variante parziale.

Il Consorzio...

Proprio alla fine del 2022 la società proprietaria dell'area ha presentato istanza per richiedere realizzazione una media struttura di vendita alimentare sull'ex Consorzio agrario in fondo a viale della Repubblica, che è sempre ricompreso nell'ambito di rigenerazione urbana e territoriale. Anche

in questo caso il tutto dovrà essere preceduto da un cambio di destinazione d'uso da produttivo a commerciale dell'area: il recupero dell'ex Consorzio potrebbe insomma essere molto importante per la generale riqualificazione dell'area pubblica in cui si trova.

Armundi numero due

Comitato nord Lomi leader

Sarà Antonio Lomi il presidente del rinnovato comitato Nord, l'organismo che raduna gli abitanti del popoloso quartiere distribuito tra i rioni Maiocca, Carmine, San Francesco-Pio IV, Campania-Lazio, piazza Piemonte e Lombardia per un totale di quasi 4mila abitanti. Il ruolo di vicepresidente e segretario è invece affidato a Giuseppe Armundi e quello di tesoriere a Mauro Rossi.

Rossi tesoriere

L'organismo della periferia nord sarà completato da Giuseppe Ballerini, Fabrizio Baroni, Maria Pia Bragalini, Luca Caltagirone, Lorenzo Colella, Sergio Consonni, Tatiana Francu, Antonio Gambacorta Casagrande, Andrea Ghizzardi La Ganga, Vincenzo Madeo, Nuccia Moro Stabilini e Antonella Vighi.

Info utili

Comune di Melegnano

Centralino 02982081

Carabinieri

02 9834051

Polizia Locale di Melegnano

02 98208238 / 338 9787222

Protezione Civile

02 98208402 / 329 2107748

Ospedale Predabissi

02 98051

ATS

02 98114111

Guardia Medica

116117

Croce Bianca

02 98230800

Pronto Soccorso Predabissi

02 98052249

Inps

02 98849311

Mea

02 982271

Pronto Intervento Gas

800944170

Pronto Intervento luce

800978447

Turni farmacie FEBBRAIO 2023

Me 1 Verri S. Zenone / Poasco S. Donato Mil.Se

Gi 2 Merlino Peschiera B. / Comunale 4 S. Giuliano

Ve 3 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.Se

Sa 4 Dezza Melegnano / Civesio S. Giuliano

Do 5 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.

8.30 - 12.30 Giardino Melegnano

Lu 6 Rinaldi Pantigliate / Borgolombardo S. Giuliano

Ma 7 Rinaldi Pantigliate / Comunale 1 S. Donato Mil.Se

Me 8 S. Riccardo Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano

Gi 9 S. Riccardo Pesch. B. / S.ta Barbara S. Donato M.

Ve 10 Gelo Dresano / Comunale 4 S. Giuliano

Sa 11 Sant'Anna Mediglia / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Do 12 Comunale 3 Peschiera B.

8.30 - 12.30 Balocco Melegnano

Lu 13 Maggioni Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Ma 14 S. Pedrino / Pellegrini S. Giuliano

Me 15 S. Pedrino / S. Carlo S. Donato Mil.Se

Gi 16 Comunale 3 Peschiera B. / Serenella S. Giuliano

Ve 17 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Sa 18 Colli Peschiera B. / Civesio S. Giuliano

Do 19 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.

8.30 - 12.30 Dezza Melegnano

Lu 20 Comunale Cerro al L. / Borgo Est S. Giuliano

Ma 21 Comunale Cerro al L. / Nuova S. Donato Mil.Se

Me 22 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano

Gi 23 Com.le 3 Peschiera B. / Metanopoli S. Donato Mil.

Ve 24 Brusa Colturano / Lomolino S. Giuliano

Sa 25 Brusa Colturano / Comunale 1 S. Donato Mil.Se

Do 26 Com.lev 3 Peschiera B. / Comunale 3 Peschiera

8.30 - 12.30 Petrini Melegnano

Lu 27 Comunale Paullo / S.ta Barbara S. Donato Mil.Se

Ma 28 Serena Mediglia / Borgolombardo S. Giuliano

Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo,

S. Giuliano feriali/festivi 9,30-19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465



Studio dentistico

Miliun Nonum

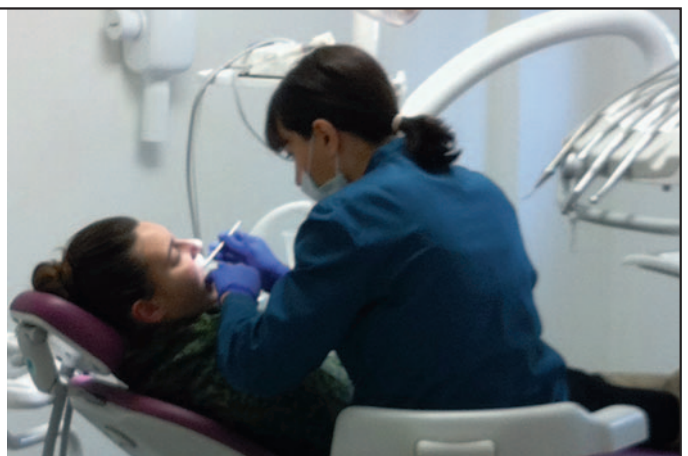
Direttore sanitario dott.ssa CINZIA PAVESI

☎ 339 3753932 ☎ 02 84083717

Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00

Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com



L'incontro sulla guerra

Scuola sociale ancora al top

Gino Rossi

Nell'immagine di Brambilla i protagonisti



La guerra in Ucraina al centro dell'interessante tavola rotonda alla Scuola sociale di Melegnano, che si conferma un punto di riferimento per la realtà locale da molteplici punti di vista. Coordinato dal con-

sigliere comunale di Milano Enrico Marcora, l'incontro di questi giorni ha visto gli interventi dei generali Mauro Arnò e Francesco Cosimato con i giornalisti Ugo Poletti e Mattia Sorbi, quest'ultimo corrispondente di Rai e Ra-

dio 24 in Ucraina, che per oltre due ore hanno discusso della guerra in terra ucraina davanti ad una folta platea attenta e partecipe.

Ospiti illustri

A partire proprio dalla drammatica testimonianza del giornalista Sorbi, che lo scorso agosto è rimasto ferito da una mina nel sud dell'Ucraina, la cui esplosione ha ucciso sul colpo l'autista della macchina a bordo della quale viaggiava. Continuano così le tante iniziative promosse dalla Scuola sociale di via Marconi guidata dal presidente Teodosio Petrara, che dallo scorso settembre ospita anche l'Università della terza età.

La Caritas in campo per Melegnano

L'iniziativa "Sostieni una famiglia" estesa a tutte le parrocchie della città

Clarissa Nobili

Promossa in collaborazione con la comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" guidata dal prevosto don Mauro Colombo, in questi giorni il Centro d'ascolto-Caritas ha esteso anche alle parrocchie di San Giovanni e San Gaetano la merito-



100 famiglie bisognose

ria iniziativa "Sostieni una famiglia" a favore delle fasce fragili della popolazione locale, che ha già ottenuto ottimi risultati in quella del Carmine. "Con la raccolta che avverrà il secondo sabato di ogni mese dalle 10 alle 12 nella nostra



sede in via Dante Alighieri 6, i residenti dei quartieri interessati potranno portare i generi alimentari di maggior necessità, quali ad esempio latte, zucchero, riso, olio e detersivo per

il bucato - afferma la coordinatrice Franca Maghini -. Tutto questo servirà per sostenere le famiglie bisognose, che al momento sono in tutto un centinaio, un'ottantina delle quali ritira-

no mensilmente il pacco alimentare nella nostra sede a pochi metri dalla chiesa del Carmine"

Latte e zucchero

"Quanto invece alle al-

Nell'immagine i volontari della Caritas

tre venti famiglie, si recano all'emporio solidale di San Giuliano, con il quale nei mesi

scorsi abbiamo raggiunto un apposito accordo da questo punto di vita - conclude Franca Maghini -. I dati sono sostanzialmente stabili, ma notiamo un costante ricambio dei soggetti bisognosi: a partire dalla progressiva crescita delle famiglie italiane, che sono state messe anch'esse in ginocchio dalle emergenze degli ultimi anni, prima l'incubo Covid e poi il caro energia. Ormai il loro numero è simile a quello delle famiglie straniere, che in un recente passato erano invece preponderanti". Oggi in tutto una decina, il Centro d'ascolto-Caritas lancia infine un appello per andare alla ricerca di nuovi volontari, che potrebbero rafforzare sempre più l'attività delle fasce più fragili della popolazione locale.

La Messa dell'associazione combattenti e reduci



Sabato 28 gennaio nella basilica di San Giovanni Battista in centro città è stata celebrata la Messa in ricordo dei membri defunti dell'associazione combattenti e reduci, dei bersaglieri e dell'Unuci, alla quale ha partecipato anche una delegazione degli alpini di Melegnano-Mediglia-Vizzolo.

Gli alpini di Melegnano-Mediglia-Vizzolo



Domenica 22 gennaio a Carpiano è stata celebrata la Messa in ricordo della giornata nazionale del sacrificio alpino e del beato don Carlo Gnocchi, al termine della quale il generale di cavalleria Moyersoen ha aperto le porte del museo di cascina Longora dedicato alla storia delle cavallerie.

Il diario del prof-scrittore

Le domande (spiazzanti) degli alunni

Marcello D'Alessandra

Nella foto
l'istituto
Benini

Quando sono gli alunni, in una spiazzante inversione di ruoli, a fare le domande, a interrogare; e non l'insegnante, come di solito. Quando entravo in classe, il primo giorno, i primi anni, le domande erano sempre due, sempre le stesse: se ero sposato e per quale squadra di calcio tenevo. Ora non me lo chiedono più. Se sono sposato, ora che lo sono, non interessa: sarà l'età. Aveva senso e destava interesse, quando ero giovane. Come per la squadra di calcio: con gli anni certe curiosità si vede che vanno a scemare. Quando un alunno, ti sei appena accomodato alla cattedra, ti chiede: "Prof, come sta?". Non te lo aspetti, rimani spiazzato, "Bene", rispondi. E ringrazi, pieno di riconoscenza. E ancora un po' stupito. Perché di solito gli alunni ti chiedono altro, dalla più classica delle richieste: "Prof, posso andare in bagno?" a "Prof, domani interroga?", fino a "Prof, ha guardato le verifiche?". E al tuo no, non ancora, segue un coro unanime: "Ecco,



non le guardi". Quando ti aspettano in corridoio, sulla soglia dell'aula, per chiederti se puoi, quel giorno, non interrogarli. Il campionario delle ragioni è sterminato.

L'incubo interrogazione

Perché non sono stati bene, perché il gatto non è stato bene, perché hanno avuto il trasloco, perché sono andati a un funerale, a un matrimonio, battesimo, comunione, cresima, compleanno, festa di laurea - c'è chi porta i confetti. Le occasioni per non avere studiato si sprecano. Perché - questa è di quelle buone per tutte le stagioni - hanno problemi in famiglia e tu non sai mai se

chiedergli di precisare: un po' per discrezione, un po' per il timore che i problemi poi, a conoscerli da vicino, forse non potresti esimerti dal porre qualche obiezione. E trovarti costretto a dire no, mi dispiace, devo interrogarti ugualmente. Ipotesi, per quanto possibile, da scongiurare a mani giunte. Ecco perché spero, quando l'alunno ti chiede la grazia di non interrogarlo, perché interrogarlo sarebbe un massacro - per lui, ma anche per te -, con tutto te stesso spero che le motivazioni siano le più convincenti, persuasive, inappellabili. Quando gli alunni, eventualità tra le più rare, ti chiedono, sull'argomento trattato in classe, un chiarimento o, quella volta ogni cinque anni, un approfondimento. O quando, accade più spesso, sull'argomento trattato in classe gli alunni ti chiedono: "Lei prof cosa ne pensa?". Quando gli alunni, ai saluti, la lezione è finita, ti chiedono: "Prof, oggi cosa fa?".

Il cuore grande della Banca del tempo

Grande successo per la scuola d'italiano per stranieri promossa nel piazzale delle Associazioni



Silvia Bini

Numeri record per la scuola d'italiano per stranieri promossa dalla Banca del tempo nel palazzo

delle Associazioni nel piazzale omonimo, che nel tempo è diventata un punto di riferimento per l'intero territorio del Sudmilano. "Dopo la pausa legata alle festività di fine 2022, sono ripre-

se a pieno ritmo le lezioni d'italiano rivolte in particolare alle donne straniere che soggiornano nel nostro Comune e in quelli vicini - confermano le socie della Banca del tempo guidata

dalla presidente Teresa Bettinelli -. Con le lezioni gratuite che si svolgono il martedì e il mercoledì dalle 10 alle 11.30, l'orario mattutino agevola la frequenza delle madri casalinghe".

la scuola d'italiano per stranieri negli spazi comunali del piazzale delle Associazioni, a cui si aggiungono una decina di studenti, ma non manca neppure una lista d'attesa. "Sono invece una decina comprese due mediatrici culturali le socie e i soci che offrono la propria esperienza e contribuiscono così al buon andamento

Nell'immagine
studenti e prof
della scuola
in centro città

della scuola nel pieno centro di Melegnano - rimarkano le organizzatrici -, dove negli anni è diventata una risorsa sempre più imprescindibile per la realtà locale".

La lettera di Luciana Poggiato

Maestra per sempre Un grande orgoglio

Dall'ultimo "Melegnanese" (quello del 28 gennaio) traggio spunto per commentare l'articolo di Francesco Piazza dal titolo "Basta piangersi addosso". Conosco Francesco, ho letto di lui anche sul "Melegnanese" del 14 gennaio e come insegnante vorrei dire la mia. Sono orgogliosa di essere italiana e di essere una maestra. Come disse qualcuno, non ex maestra, maestra e basta. Fra i miei ricordi più belli c'è un aneddoto che vorrei raccontare. Alla fine degli anni Sessanta abitavamo a Mairano sempre sopra la scuola elementare.

L'importanza della scuola

Avevo in classe un'alunna che coglieva tutte le occasioni per parlare e scrivere che i suoi genitori litigavano perché la sua mamma non voleva più abitare a Mairano; veniva da un luogo, sul lago di Como, che era molto bello.

In un tema un giorno scrisse: "Anche ieri sera i miei genitori hanno litigato. Alla fine la mia mamma ha detto: "Mairano non mi piace perché non c'è niente, c'è solo una buona scuola". Allora il mio papà ha risposto: "Se c'è una buona scuola è già tanto".



Servizio
gratuito

60 studenti

La conoscenza della lingua diventa fondamentale per inserirsi nella comunità locale e facilitata in particolare il rapporto delle famiglie straniere con le scuole: attualmente ben 46 studentesse distribuite in sette classi frequentano



Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe

VENDITA - ASSISTENZA

CICLI - ACCESSORI

COLNAGO

ATALA OLMO

GALETTI OLYMPIA

Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO

Tel/Fax 02 98 33 331
www.ciclisconfigli.com

La storica poetessa

Matilde 25 anni con noi

Il Melegnanese

Nell'immagine
Matilde Zanzola

Tra le firme più prestigiose del nostro quindicinale, da un quarto di secolo la storica poetessa Matilde Zanzola scrive sul "Melegnanese". La sua collaborazione è iniziata esattamente il 28 febbraio 1998 con la poesia "Le mani di mia madre", nella quale ricordava tra l'altro l'aiuto dato dalla madre alle vittime dei rastrellamenti nazisti. Presentandone le delicate composizioni, l'allora direttore Nino Dolcini evidenziava i sentimenti familiari e la profonda sensibilità sociale che trasparivano dalle sue poesie.



Sentimenti familiari

Tutte caratteristiche che negli anni la nostra Matilde ha saputo affinare: tutto questo grazie ad un percorso di continua crescita, che le ha permesso di affrontare con sempre maggior competenza, efficacia e sagacia la complessa arte poetica, tanto da renderla oggi una delle penne più longeve e autorevoli del "Melegnanese". Anche a nome dei lettori la ringraziamo quindi di cuore per questi 25 anni di straordinario impegno, che naturalmente continuerà per tanti anni ancora.

50 anni di Santi in città

Nel 2023 il negozio di elettrodomestici festeggia il mezzo secolo

Elettra Capalbio

"Ho iniziato che avevo i calzoni corti, oggi sono tornato a fare il garzone, siamo rimasti solo noi a combattere contro l'inesorabile avanzata dei centri commerciali". Con un misto di orgoglio ed amarezza, l'80enne Luigi Santi racconta così l'attività dell'omonima bottega nella centralissima via Frisi, che proprio quest'anno festeggia il mezzo secolo.



Nella foto da sinistra
Mara, Luigi, Alessandra
Roberta e Marco

del Lambro, dove in passato anche mia moglie Alessandra ha giocato un ruolo di primo piano.

Gli anni del boom...

In città c'erano ben 13 botteghe di questo tipo, in breve tempo siamo diventati un punto di riferimento nel campo degli elettrodomestici, a cui abbiamo accompagnato una proficua assistenza nel settore elettrico.

E adesso?

Con Marco impegnato in un'attività tutta sua, or-

mai il negozio è in mano a Mara e Roberta, io sono tornato a fare il garzone (sorride ndr): delle oltre dieci botteghe dei tempi d'oro, siamo rimasti solo noi a combattere contro l'inesorabile avanzata dei centri commerciali, che negli anni sono cresciuti come funghi. Ma nell'ultimo periodo non sembra essere più così.

In che senso?

Notiamo una progressiva riscoperta delle botteghe artigiane, che ci spinge a continuare la

nostra battaglia con ancora maggior tenacia e determinazione, grazie alle quali manterremo vive le attività commerciali di vicinato fatte di amicizia, solidarietà e calore umano tanto tipici nei piccoli borghi come Melegnano: è proprio questo il segreto della nostra città, che dobbiamo conservare e tramandare alle generazioni future.

Gli auguri della figlia

60 anni di nozze Vi voglio bene!!!



Quando ero bambina mi ha sempre affascinato sfogliare l'album del matrimonio dei miei genitori, quelle patinate foto del 1963 hanno sempre rappresentato uno spaccato della mia vita. Nel corso di questi 60 anni, Marisa e Carlo ovvero i miei genitori hanno sempre rappresentato un punto di riferimento oltre che un esempio.

Grande esempio

Nel giorno del loro sessantesimo anniversario di matrimonio, le nozze di diamante, questa foto scattata da mio figlio Filippo, nonostante la definizione delle attuali tecniche fotografiche, ha il sapore patinato di quell'album che da bambina sfogliavo. Non voglio dilungarmi e quel che mi viene da dire è che non avrei potuto avere e ricevere di meglio.

Tanti auguri, vi voglio bene mamma e papà.
Cristina Cremascoli

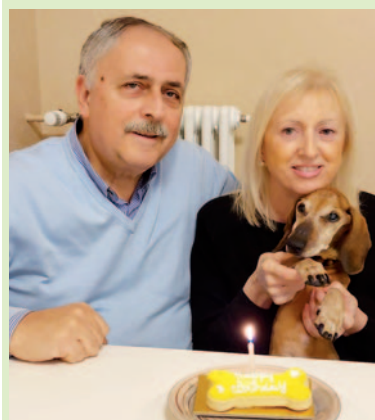


Attività
storica

Partiamo dall'inizio...

Avevo ancora i calzoni corti e già facevo l'elettricista: dopo aver aperto un'attività tutta mia in via VIII Giugno, dal 1973 siamo presenti in via Frisi a pochi metri dal ponte

Auguri Pinko!!!



Tanti auguri da Giorgio e Mirella a Pinko, che compie 16 anni.

Auguri Alda!!!



Auguri alla mitica Alda Pasta, che soffia su 94 candeline.

Auguri Franco!!!



Auguri al popolare Franco Mariotti, che spegne 94 candeline.

Tanti auguri!!!



Auguri a Giulia e Martina per i 12 anni dai nonni Umberto e Pinuccia

Il giovane pianista I brividi di Hitchcock L'impresa di Monico

Luciano Passoni



Nell'immagine
Matteo Monico

Un battito d'ali, lo stridio di una porta e lo scrosciare ossessivo di una doccia mentre il vapore cammina a gocce

sulla tela e anebbia la vista. Rumori, suoni e immagini sono quasi un presagio per l'ascoltatore e lo spettatore che vive la preoccupazione dei brividi di paura che raffreddano il suo cuore e ne gelano la mente. Sono le emozioni e le sensazioni che il maestro del "brivido" per eccellenza del cinema, Alfred Hitchcock, trasmette attraverso l'uso sapiente del bianco nero e del colore nelle sue pellicole, mentre l'iconica immagine che ne ha reso celebre il profilo, nei dorati anni della serie che la televisione gli aveva dedicato, campeggia inquietante sul piccolo schermo. Telefilm, quando ancora non si chiamavano fiction, che hanno allietato i pomeriggi di più di una generazione di giallisti o amanti del genere.

Inusuale ma fantasiosa

Il giovane pianista Matteo Monico presenta, alla cineteca Milano Arlecchino, il progetto musicale "Ballate Hitchcockiane", ideato da Giacomo Agosti, presidente dell'associazione culturale "Il Nuovo Mondo", e ci por-

ta, con il suo strumento, attraverso l'uso di note ripetute e vissute con intensità maniacale, attraverso un viaggio nella memoria. Psycho e Gli Uccelli sono i film cinematografici di riferimento e il pianoforte è la valigia, il contenitore dei ricordi e del sapore di antiche immagini, non solo con la tastiera e i pedali ma con la stessa cassa armonica, strumento di rumore che diventa suono e si trasforma in musica. Matteo propone in live una sua interpretazione della colonna sonora realizzata da Bernard Hermann per Psycho, mentre la partitura di rumori manuali ed elettronici che riempiono il vuoto del silenzio di fondo del film Gli Uccelli sono ottenuti grazie alla consulenza di Federico Bonoldi. Il maestro melegnanese, una definizione che spendiamo a ragion veduta e con piacere, per chi lo ha vissuto come figlio di un carissimo collega di lavoro, ha dato nella sua performance la consistenza di una vita ad una colonna sonora inusuale ma fantasiosa, dove la sperimentazione diventa una solida realtà artistica.

"La mia vita nei vigili del fuoco"

Dopo quasi 45 anni di servizio, il vizzolese Massimo Stucchi appende la divisa al chiodo

Stefano Cornalba

"Ho iniziato appena 20enne come volontario durante il servizio militare, è iniziata così la mia straordinaria avventura nei vigili del fuoco". Il 65enne architetto di Vizzolo Massimo Stucchi racconta così la sua vita all'interno dei pompieri, che ha lasciato alla fine del 2022 dopo aver ricoperto incarichi di rilievo in varie zone del nord Italia.

Partiamo dall'inizio...

E' cominciato tutto nel 1977 quando, concluso il liceo e dismessi i panni degli scout, ho svolto proprio tra i pompieri il servizio militare, al termine del quale ho capito che sarebbe stato quello il mio percorso di vita.

Racconti...

Con l'entusiasmo e la passione tipici dei giovani, ho conosciuto così il variegato e complesso mondo dei pompieri,

che rappresenta certamente una delle attività più stimolanti e ricche di fascino quando la scegli per l'esistenza: ricordo le prime corse con l'autopompa, quando l'adrenalina saliva a mille e i capi ti infondevano sicurezza con la loro grande umanità.

Ma non solo...

Dopo aver svolto l'attività operativa tra le sedi di Milano e quelle distaccate nell'intera provincia, dove a Melegnano sono stato in particolare tra i fondatori prima della Protezione civile e nel 2017 del distaccamento volontario dei vigili del fuoco, hanno preso il via le mansioni di responsabilità.

Quali?

Nel 1990 ho assunto la qualifica di funzionario direttivo, alla quale ben presto ho affiancato quella di responsabile delle sedi di servizio: forte della laurea in architettura, ho realizzato così i progetti delle caserme di Gorgonzola, Rho e Melegnano, a cui si è accompagnata



Nell'immagine
Massimo Stucchi

la stampa di innumerevoli opuscoli e libri sulla sicurezza destinati alle amministrazioni e alle aziende.

Poi...

Nel 2006 sono diventato vice comandante del comando provinciale di Lodi, a cui nel 2012 è seguito il trasferimento in Liguria e nel 2014 il ritorno al comando di Lodi, che ho guidato per cinque anni prima di spostarmi a Mantova con analogo incarico e concludere infine la carriera alla direzione regionale dei vigili del fuoco.

Le missioni...

Dal terremoto dell'Irpinia nel 1980 a quello dell'Aquila nel 2009 passando per l'alluvione nel 1987 in Valtellina e al grattacielo Pirelli sventrato da un aereo nel 2002 a Milano, in oltre 40 anni ho

seguito in presa diretta le maggiori emergenze nazionali, ma non sono mancati neppure i riconoscimenti e le benemerite che mi hanno reso naturalmente orgoglioso.



Emozione
e orgoglio

Il segreto...

Ringrazio davvero tutti, mi sono sentito parte di una grande famiglia: non verrà mai meno la passione per i vigili del fuoco, che considero veramente il lavoro più bello del mondo.

bassetti

Gabel



TESSUTI

LANERIE - COTONERIE

SETERIE - CAMICERIE

MAGLIERIE - BIANCHERIE

Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Leonardo Berselli

Aveva festeggiato i suoi primi 80 anni solo poche settimane fa, insieme alla sua famiglia e a una coppia di amici. Non aveva voluto, come era sua consuetudine, andare al ristorante, preferendo l'intimità delle mura domestiche, dove forse si sentiva più protetto, viste le condizioni di salute che gli stavano creando qualche difficoltà. Carattere originale, malgrado il velo di malinconia che spesso accompagnava la sua quotidianità, non mancava, quando si trovava con qualche amico, di ritornare la persona arguta e intelligente che è sempre stato. La sua preparazione classica (aveva studiato dai Padri Barnabiti dell'istituto Zaccaria di Milano) emergeva dalla conversazione brillante e colta che stupiva l'ascoltatore con i ricordi e le citazioni in latino e greco. Proveniente da Milano, era approdato a Melegnano negli anni Sessanta a seguito dell'assunzione negli uffici Enel di via XXIII Marzo, dove ha trascorso l'intera vita lavorativa, durante la quale ha avuto modo di tenere conferenze nelle scuole del territorio, illustrando ai ragazzi il "mondo" dell'energia elettrica; argomento non forse sempre accattivante per i giovani, ma che, grazie alle sue buone doti di oratore, riusciva a rendere interessante.



Arguto e intelligente

Non era solo cultura, però: amava il buon cibo e il buon vino, ma soprattutto i motori, le macchine e le moto che ha usato con orgoglio sino a pochi anni fa. Suonava l'armonica a bocca e ascoltava con piacere la buona musica e le vecchie canzoni milanesi, che cantava con la sua amatissima Maria, con la quale formava un duo eccezionale e imparava così il dialetto, ormai cosa rara. Ci ha lasciato velocemente: come ha detto nell'ultima conversazione con i suoi familiari "Volevo lasciarvi di me un buon ricordo". Donatella e Maria, nel ricordarlo, vogliono ringraziare le numerosissime persone che hanno partecipato al suo funerale celebrato nella basilica di San Giovanni Battista e tutti coloro che sono stati e continuano ad essere loro vicini, in qualsiasi forma, dimostrando la partecipazione più sensibile e affettuosa.

Onorina Faccioli Caminada

Dopo aver letto "Il Melegnanese" dello scorso 28 gennaio vorrei dedicare un ricordo alla defunta Onorina Faccioli Caminada che ho conosciuto alla fine degli anni Sessanta. Una volta arrivata a Melegnano non l'ho più rivista anche se sentivo parlare di lei. Dal 1956 al 1966 insegnavo a Gugnano, dove pure abitavo con la mia fa-



miglia. Avevo una sola collega che arrivava con la corriera (della ditta Vaiani); era la sorella maggiore della signora Onorina e veniva da Melegnano. Si chiamava Ester Faccioli e per me era fonte di novità, di suggerimenti sul modo di vivere di una cittadina che, abitando io in un piccolo paese, mi sembrava una metropoli.

Quante novità

Mi comprava la rivista settimanale "Grazia" e acquistava per me prodotti che non si conoscevano nemmeno nell'unico negozio del paese con l'insegna "Prestino". Ricordo di una volta che mi si era infeltrito un bel maglione: lei mi portò un prodotto per riammorbidirlo. Non aveva fatto molta fatica per comprarlo: lo vendeva nella drogheria Faccioli, un grosso emporio gestito dalla famiglia sulle sponde del Lambro. Mi parlava spesso della sorella Onorina e dei di lei bambini: Valeriano e Marco, che Ester chiamava Marcolone anche se era nato da poco. Prima di chiudere questo amarcord vorrei esprimere le mie condoglianze a Valeriano e Marco Caminada, ma aggiungo il ricordo di un collega che se ne è andata già da parecchi anni, la cui memoria resta nella mia famiglia e in quelle degli alunni gugnanesi ormai 70enni.

Luciana Poggiato

Ferruccio Consonni

di 78 anni
Classe 1944, la notizia della morte di Ferruccio Consonni è stata accolta con profondo cordoglio in città, dove era molto attivo in molteplici ambiti della vita locale. A partire dal servizio svolto all'interno del Real Melegnano, la società di calcio che l'ha ricordato con profondo affetto. "Per interi decenni collaboratore instancabile della nostra società - afferma il presidente Giorgio De Vizzi -, in qualsiasi circostanza era sempre presente per dare il suo contributo di volontario prima della Pro Melegnano, quindi del Melegnano calcio e infine del Real Melegnano".



Sempre disponibile

"Nessuno potrà mai colmare il vuoto lasciato da Ferruccio che, sempre disponibile e in prima linea per far fronte alle esigenze più svariate, ha giocato un ruolo di primo piano per la crescita della nostra società - continua De Vizzi -. In tanti anni di attività all'interno del Real Melegnano, ha trasmesso a intere generazioni di giovani i valori fondanti della sua esistenza vissuta sempre al servizio del prossimo". "Occupato durante l'attività lavorativa alla Mea, la società per azioni a maggioranza comunale, negli anni era diventato un po' la "mascotte" dei carabinieri dell'intero territorio - dichiarano commossi la moglie Enza con i figli Maria e Andrea -. Ringraziamo tutti e in particolare Claudia per lo straordinario affetto dimostrato nei confronti del nostro Ferruccio, il cui ricordo porteremo sempre nel cuore".

**Lo struggente ricordo della mamma
Un anno senza Mattia
Sempre vivo in noi**

È passato un anno dal tragico incidente che ha tolto la vita al mio adorato Matty, come lo chiamavo io e come lo chiamavamo in casa. Io sono ferma a quella notte. Si sopravvive ma nulla è come prima. Ci dispiace per la sua bella vita, i suoi progetti lavorativi di vita infranti. A Monza si prospettava un'eventuale crescita lavorativa, adorava il suo lavoro di microbiologo. La sera un'arrampicata in palestra con un collega amico e poi la decisione di mangiare qualcosa. Il resto lo sappiamo. Ci manca il nostro Matty: in occasione dei 18 anni del fratello, proprio in quei giorni aveva organizzato una festa e un viaggio a Roma.



Tanti sacrifici

Pensava a tutto e a tutti. A marzo un corso a Siena per migliorare le sue conoscenze, che quest'anno sarà dedicato alla sua memoria. Voglio ricordare la bella persona che ha fatto sacrifici nello studio e nel lavoro, ma sapeva anche godersi la vita viaggiando con interesse e curiosità. Il dolore è parte della mia vita ormai. La morte di un figlio è innaturale. Nulla potrà compensare la sua perdita. Vorrei ringraziare tutte le persone che ci stanno vicino e ringraziare di cuore chi lo ricorda sempre.

Anniversario

Ermanno Omacini

A tre anni dalla morte, ricordiamo con profondo affetto il mitico Ermanno Omacini, conosciuto da tutti come "il Macia", tra gli ultimi partigiani della città. Classe 1927, meregnanin della vecchia guardia, nei primi anni Quaranta Omacini giocò un ruolo di primo piano nel movimento partigiano nato tra i giovani della città.



Medaglia d'oro

In occasione del 70esimo anniversario della lotta di Liberazione, nel 2016 il ministero della Difesa gli conferì la medaglia d'oro con l'amico Cesare Bedoni, altro grande protagonista della Resistenza scomparso il 24 gennaio 2018.

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v. Emilia 55-P. Garibaldi 5
www.arenzi.it Tel 24h **029834237**

La Giornata della memoria

Il male non avrà vittoria

Biancamaria Valeri

Nella foto
l'immagine
descritta
nel testo

E' emozionante e sconvolgente ricordare a distanza di 77 anni l'evento dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz (27 gennaio 1945); ma il ricordo deve essere un resoconto nitido e non di parte su quello che è accaduto negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale e ha generato un orrore che non deve essere mai più dimenticato. L'ultima fase della seconda guerra mondiale unisce vinti e vincitori nel dramma totale della sua storia. *Nella guerra anche i vincitori sono vinti e la disumanità accomuna tutti.* "Chi non conosce la storia è condannato a ripeterla". Questo è un aforisma del politico e filosofo britannico *Edmund Burke* della seconda metà del '700. È una frase incisa in trenta lingue diverse, che campeggia su un monumento collocato nel campo di concentramento di Dachau, un monito che non può lasciare indifferenti. Nell'età contemporanea è stata ripresa dal pensatore statunitense *George*



Santayana, autore di un altro aforisma ancor più sconvolgente del primo: *Solo i morti hanno visto la fine della guerra.*

La foto simbolo

Mi fermo a meditare sulla foto di Fulvio Bernola (sopra), che fissa in uno scatto il dramma della Shoah. Lo sguardo smarrito si fissa sui binari orrendi, sui quali sferraglianti e pesanti treni trasportavano lo sgomento carico di carne umana nel campo di Auschwitz. Colori grigi, in varie sfumature si dilavano nei

toni del grigioverde. Il punto focale dell'orizzonte è il caseggiato del campo, che in questa foto è annullato dalla dominante prospettiva dei binari; è ridotto a un punto lontano, che il ritmo frenetico e rumoroso dei binari del treno anticipa e conclude nel silenzio di tomba. I binari, le traverse tra loro parallele, l'impianto geometrico del secondo piano della foto, potrebbe far pensare a razionalità, a regolarità, a ordine; ma l'ordine suggerito si conclude nell'orrore, che l'Artista vuole dimenticare. Su quell'orizzonte, ridotto a linea, si leva il cielo, grigio con nubi pesanti, ma si intravede la luce. In primo piano il mattonato regolare indica un marciapiede, un passaggio: andremo oltre, verso la liberazione e la libertà. Il male non avrà vittoria, anche se farà soffrire. Questo grido non è solo una speranza; è certezza e fede.

Il testo integrale è presente sul canale youtube circolo culturale "Santa Maria De Mattias".

"In piazza contro l'indifferenza"

Il tema della Shoah collegato con quello dei grandi problemi della contemporaneità



Paolo Pozzi

In occasione della Giornata della memoria svoltasi il 27 gennaio, anche quest'anno la sezione Anpi di Melegnano

ha organizzato un evento svoltosi la mattina del 28 gennaio in piazza della Vittoria. Il filo rosso della manifestazione, articolata in letture ed esecuzione di alcune canzoni legate al tema da parte

del coro della sezione Anpi, è stato la lotta all'indifferenza, tema che anche la senatrice Liliana Segre sottolinea nei suoi interventi da molto tempo. E' fondamentale evitare che la commemorazione

delle vittime della Shoah rimanga solo memoria e commemorazione di un passato che, a torto, può apparire lontano: infatti la manifestazione ha visto anche l'intervento di una delegazione del collettivo politico di donne del movimento di liberazione curdo, che ha parlato di una delle tante guerre dimenticate e tuttora in corso, al di là del conflitto in Ucraina. Anche le canzoni scelte hanno sottolineato la volontà di collegare il tema della Shoah (Auschwitz di Guccini) con quello dei grandi problemi della contemporaneità come la guerra (Io vado madre, su testo del poeta curdo Abdulla Goran) e lo sfruttamento (Duerme negrito, canto popolare sudamericano raccolto da Atahualpa Yupanqui).

poi la deportazione di migliaia di cittadini italiani ebrei. Nel corso della manifestazione, che ha visto la presenza di una rappresentanza dell'amministrazione comunale, ma alla quale però hanno partecipato poche persone, un intervento è stato dedicato ad un tema ancora poco conosciuto: la rete di campi di concentramento, di prigionia e di transito che il regime fascista e la Repubblica di Salò organizzarono in tutto il territorio nazionale insieme ai nazisti; lo storico del fascismo Renzo De Felice ne ha censiti circa 400, ma le ricerche ed il dibattito storico sono ancora

Nell'immagine i partecipanti alla Giornata della memoria

in corso. La lotta all'indifferenza passa anche attraverso il riconoscimento delle responsabilità degli italiani, che troppo spesso si sono rifugiati in una dimensione auto assolutoria e di sostanziale negazione delle proprie responsabilità. L'intervento conclusivo ha ricordato la necessità, in un contesto difficile come l'attuale, di una nuova resistenza, fatta di solidarietà, umanità, di cultura, di giustizia, di impegno civile.

L'angolo della poesia

Il Giorno della Memoria

Parola grafia amara ermesi
Sottile catena d'arcano veneno
Mozzate l'ali volar non posso

Rimpianto lamento urente pietra
Memore lucido vezzo macili corpi
Scarniti volti sfigurati battito ansito
Arida nuvola miraggio che spare

Amore abisso del cuore ordita trama
Di terra una fossa gloriosa primavera

Marco Carina

Giustizia e cultura

La memoria quindi come pratica per sconfiggere l'indifferenza, quella che, in una sostanziale connivenza con il regime fascista e con le leggi razziali promulgate nel 1938, rese possibile la discriminazione prima e



Comunale di

MELEGNANO

Dott. GIANBATTISTA MARONI

Via Rickenbach 3

Telefono 02.9834197

info@avismelegnano.it

www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE

Raccolta sangue presso sede Avis:

Venerdì 17 febbraio

Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

La generosa bontà del Scieur Giulio

A 100 anni dalla nascita, le figlie Ada e Vanna ricordano lo storico commerciante Giulio Corbellini



Ada e Vanna Corbellini

“Il ricordo è un modo d'incontrarsi” (Kahlil Gibran). A cento anni dalla nascita sentiamo il bisogno e il dovere di ricordare la figura di nostro padre Giulio Corbellini per onorarne la memoria. Nasce il 21 gennaio 1923, il giorno di Santa Agnese, da Maria Arrigoni nativa della Val Taleggio e da Leopoldo Corbellini, cremasco con famiglia di agricoltori, che da poco aveva rilevato un negozio in via Dezza a Melegnano, dove aveva iniziato a macellare

suini e a produrre in proprio salumi da vendere. Allora non esistevano i salumifici e anche i futuri “Vismara” o “Negroni” macellavano pochi maiali alla settimana. Diventa presto adulto il piccolo Giulio, perché a soli 11 anni rimane orfano: il padre Leopoldo muore a 38 anni perché banalmente nel 1934 non esisteva la dialisi. Terminato l'avviamento commerciale in collegio a Porlezza, assume a 14 anni la guida dell'attività produttiva e del negozio nel frattempo custoditi dai due fidati collaboratori del padre Rosa Cagnoni e Giovanni Re-

gorda.

Siamo nel 1938 in pieno fascismo quando già spiravano forti venti di guerra. La storia privata spesso si intreccia con la grande storia. Viene chiamato al servizio di leva, vede partire per la Russia “la classe del 22”. “Alla partenza c'era un gran silenzio. Tutti sapevano che non sarebbero tornati”: queste le parole commosse del suo racconto. Poi l'otto settembre '43, la fuga dalla caserma, il nascondiglio per evitare la deportazione in Germania e il contributo alla Resistenza. Spesso gli abbiamo sentito raccontare le storie e i nomi dei protagonisti melegnanesi di quegli anni e del primo dopoguerra: Leo Lazzari, Gaetano Meda, Ernesto Rizzi, Ermenegildo De Rossi, Cesare Bedoni, Pasqualino Quartiani per citarne alcuni.

Persona buona

L'impegno politico prosegue nel dopoguerra prima nel Partito Socialista, anche come consigliere comunale, successivamente nel Partito Socialdemocratico. Poi il matrimonio nel 1949 con Vittoria Bordoni, la nascita di due figlie Ada e Vanna, l'impegno lavorativo con l'ingrandimento dell'attività e la nascita, accanto alla storica salumeria in via Dezza, di un piccolo Salumificio che darà lavoro a 20 persone fino agli anni 90. Ha sempre investito molto nel suo lavoro portando innovazioni tecnologiche nella produzione, ma puntando sempre sulla qualità della materia prima, secondo lui unica garanzia di un buon pro-

dotto. Per anni sono stati famosi i salami di Giulio Corbellini: cacciatorini, salamelle, cotechini, zamponi e via dicendo. Tutti i suoi dipendenti hanno avuto l'opportunità di imparare il mestiere e molti sono stati aiutati anche economicamente ad intraprendere un'attività in proprio.

Tutti lo hanno sempre ricordato con rispetto e riconoscenza. Ha sempre spronato noi figlie e successivamente i nipoti a leggere, a studiare forse per non aver potuto coltivare a pieno questa sua passione. A lui dobbiamo l'abitudine alla lettura del quotidiano.

Uomo generoso, aveva una spontanea empatia con chi era in difficoltà, fosse il cliente bisognoso di credito, un amico bisognoso di un prestito o una famiglia in difficoltà economiche che aiutava sempre con grande discrezione. Era per natura una persona buona, sempre gentile con tutti, contento della vita e dei momenti felici ma anche curioso delle storie e delle esperienze degli altri. Ad esempio, quando davanti al cimitero incontrava i primi immigrati, di solito africani, non si limitava a dare un aiuto ma si fermava a parlare con loro, si interessava dei loro Paesi, delle loro storie.

Integrità morale

Ricordiamo con piacere quell'unico giorno di ferie che si concedeva a Ferragosto perché lo trascorrevamo tutti insieme a Parma, invitati dal Signor Tanzi, rinomato stagionatore di prosciutti crudi, dove il papà mandava i suoi

prosciutti a stagionare. Solamente agli inizi degli anni '60 riuscì a concedersi qualche giorno di ferie in più, scoprì e successivamente fece scoprire ad altri melegnanesi l'Alto Adige, Prato allo Stelvio, Slingia, le famiglie e l'ospitalità tirolese, una realtà allora sconosciuta e tantomeno frequentata dagli italiani. Gli

Nelle foto Corbellini, con la moglie Vittoria e l'amico Luigi Corrada

a chi ha creduto nell'impatto economico e socializzante del mercato domenicale ormai riconosciuto da tutti. Dal 1973 è stato anche socio Lions e grazie a questa associazione si è concesso insieme alla moglie Vittoria qualche



anni '70 sono anche gli anni del suo impegno nell'Associazione Commercianti di Melegnano. A lui, in qualità di Presidente e all'amico Luigi Corrada suo vice, Melegnano deve il mantenimento dello storico mercato domenicale.

Spontanea empatia

Contro la sua cancellazione caldeggiata anche da una parte dei commercianti, si sono battuti come leoni e l'hanno spuntata. Giusto riconoscere il merito

viaggio da cui tornava sempre entusiasta. Una vita semplice segnata presto dal lutto, dalla guerra, dal lavoro duro ma proprio perché temprata dalle difficoltà una vita contenta della gioia che viene dopo il dolore, del riposo e dello svago che viene dopo il duro lavoro. Nella sua Melegnano per tutti e per tanti anni, fino alla morte avvenuta nel 2003 all'età di 80 anni è stato “el Scieur Giulio”, un uomo apprezzato per i suoi salumi ma soprattutto un uomo stimato per la sua integrità morale, un uomo amato per la sua generosa bontà.



Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto

CASA FUNERARIA MILANO

Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI BERETTA

SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20

24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.

Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

I militari della Guardia di Finanza

Seconda puntata per una gloriosa pagina della storia della nostra Melegnano



Vitantonio Palmisano

Tra i militi della Guardia di Finanza presenti a Melegnano tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento troviamo Pietro Paviglianiti nato il 13 dicembre 1910 a Pellaro - piccolo paese ora inglobato nella metropoli di Reggio Calabria. Dopo la licenza di scuola elementare e diversi lavori saltuari, nel 1929 entrò da volontario a far parte del primo corso allievi della Regia Guardia di Finanza, che si teneva in formazione a Roma. Nel 1939 Pietro Paviglianiti sposò Giuseppa Rogolino, dalla quale nel tempo ebbe diversi figli. Durante la Guerra 1940-1945 fu inviato al fronte orientale della regione istriana: dalla città di Fiume fu poi trasferito a prestare il servizio a Jonia Marina, Scaletta Zanglea e Giarre Riposto, tutte lo-



calità in terra siciliana. Negli anni Cinquanta raggiunse il comando della Brigata Volante di Melegnano, dove si trasferirà con la famiglia. A Melegnano il Paviglianiti terminerà il servizio in caserma col grado prima di *finanziere scelto* e poi di *appuntato*. Paviglianiti morirà a Melegnano il 5 dicembre 1996 all'età di ottantasei anni. Nell'elenco delle disponibilità, troviamo a seguire il milite Domenico Pelucchini nato a Cortona in provincia di Arezzo il 26 dicembre 1907 da Giuseppe e Maria Goricchi, genitori di schietta origine toscana. Nel 1925 Pelucchini entrò a far parte del secondo corso allievi della Regia Guardia di Finanza a Roma e dall'anno successivo fu trasferito in varie città italiane, tra cui da ultimo prese servizio al confine con la Svizzera nella caserma di Saltrio in pro-

vincia di Varese. Nel 1939 Domenico sposò Teresa Patassini nata a Cortona nel 1915, dalla quale ebbe la sua unica figlia Fernanda (1947). Successivamente Pelucchini fu trasferito sotto il comando della Legione militare di Milano prendendo nel 1945 servizio nella Brigata di Melegnano in coincidenza con l'inizio del secondo dopoguerra. Proprio durante il servizio a Melegnano Domenico Pelucchini morì prematuramente il 22 novembre 1955 all'età di soli quarantasette anni.

Album e documenti

Tra i documenti in possesso della famiglia troviamo l'album del suo



funerale, dove è descritta la presenza di tutte le autorità dell'epoca: dal sindaco Ermenegildo De Rossi (1917-2006) ai comandanti sia della caserma di Melegnano che di Milano, il cappellano militare con i pretoli della chiesa di Melegnano guidati dal prevosto don Arturo Gaetano Giovenzana (1893-1966). Nel corteo era schierata una compagnia di venti militari della Guardia di Finanza, che nel momento dell'estremo saluto al Pelucchini presentarono le armi al loro commilitone sull'attenti. Tra le formazioni del corteo troviamo anche le bambine della terza classe elementare, che erano le compagne di scuola della figlia del militare accompagnate dalla loro maestra Rosa Agrati vedova Surdo

(1898-1964). Un'altra *Fiamma Gialla* della Guardia di Finanza di Melegnano fu il cavaliere Giovanni Palmisano originario della Puglia. Giovanni era nato il 14 aprile del 1914: in età adolescenziale rimase orfano di padre e unico sostegno della famiglia. Dal settembre 1934 al luglio 1936 svolse il servizio militare nel 12 Reggimento Bersaglieri con destinazione prima Milano e poi Pola in Istria. Cessato il servizio di leva, il 1 giugno del 1938 fu riammesso in servizio come volontario nel corpo della Regia Guardia di Finanza col grado di *allievo guardia di terra* presso la Legione di Roma. All'inizio del 1939

Croce al merito

Durante la presa del ponte di Perati, rimase con i suoi commilitoni per intere settimane sotto la pioggia e senza riparo soffrendo così un inizio di assideramento. Il suo battaglione fu decimato dalle preponderanti forze elleniche, egli risultò uno dei tredici superstiti della disputa fatale. Durante la ritirata fu



colpito e ferito a un rene da un ufficiale italiano: febbricitante e con forti dolori agli arti per il freddo patito, fu ricoverato all'ospedale militare da campo numero 197. Ritornato operativo fu rimandato a Roma e inviato nuovamente sul fronte greco-albanese: il 28 ottobre 1941 si imbarcò a Bari per l'isola di Corfù, dove restò in servizio per i successivi dieci mesi. Al rientro dal fronte fu destinato dal 1 settembre 1942 alla Legione territoriale di Bari. Dalla fine del 1942 al 17 agosto del 1943 fu trasferito sui pattugliatori di mare per la difesa delle coste nella *Brigata Capojale* di Cagnano Varano in provincia di Foggia. Fu lì che subì il bombardamento Anglo-Americano del 24 e 25 luglio 1943 riportando diverse ferite: dopo una lunga convalescenza, fu definitivamente trasferito alla compagnia comando di Bari come *scrivano*. Successivamente gli fu concessa dal ministero la Croce al merito di guerra per l'attività svolta durante la mobilitazione e le operazioni sul fronte greco-albanese oltre alla Croce al merito di servizio. Il 19 febbraio 1944 contrasse matrimonio

Nelle immagini dall'alto in basso Pietro Paviglianiti, Domenico Pelucchini e due foto di Palmisano

religioso con Angela Laera (1919-1972) previa autorizzazione del Comando Superiore di Liberazione dell'Italia meridionale. La residenza della famiglia risultò per dieci anni connessa alla città di Bari

nel nuovo quartiere dei Militari affacciato sul lungomare monumentale posto in prosecuzione del rione murattiano. Dopo due altri brevi spostamenti di servizio a Genova e Pavia tra il 1952 e il 1953, il 5 giugno 1954 Giovanni fu dislocato alla compagnia Milano Seconda Brigata dislocata a Melegnano. Nell'anno successivo vi si trasferì anche la famiglia, dove rimarrà fino alla cessazione del servizio. Dal foglio matricola si evince che rimase in forza al comando di Melegnano per sei anni, ovvero dal 1954 al 1960. Dal 5 giugno 1960 sino alla cessazione del servizio avvenuta il 30 aprile 1967 prestò servizio a Milano. Giovanni Palmisano, in qualità di donatore avvisino, fu nominato Cavaliere della Repubblica italiana dal presidente Sandro Pertini il 27 dicembre 1978. Negli anni Settanta, rimasto vedovo, si trasferì nella sua amata Puglia sino alla fine dei suoi giorni sopraggiunti il 24 giugno 2022.

Fonti e consultazioni: foglio matricolare di Giovanni Palmisano; intervista famiglia Pelucchini e Paviglianiti e interviste rilasciate dai figli, copia in Archivio V. Palmisano.

Grande successo per il teatro in città

Ottimi risultati a Melegnano per la compagnia teatrale Meteor di Mediglia

Gualtiero Bones

Grande successo di pubblico per la compagnia teatrale Meteor di Mediglia che, a poco più di un mese dal debutto con i primi tre spettacoli portati in scena nel teatro medigliense di via Roma, ha replicato a Melegnano nel teatro salone della comunità di via degli



Divertirsi e sorridere

Olmi. Dal titolo "L'osteria di Resiétta" rigorosamente in dialetto, la commedia portata in scena il 21 gennaio ha fatto riassaporare quelle antiche atmosfere della vecchia Milano ormai scomparsa. Diretti dall'abile regia di Giuseppe Bontempi, sul palcosce-



nico si sono alternati Franco Vignati nei panni di Ambroes, l'oste proprietario dell'osteria in cui si svolge tutta la vicenda. Marilena Manzoni impersonava invece la cuoca, ma non mancavano neppure gli avventori: Claudio Zaccchetti nelle vesti di Ricu del Bianchin, Annamaria Naborri ha interpretato Gina la moglie di Ricu, mentre Angelo Bianchi ha indossato l'abito talare del parroco don Emilio e Nicoletta

Zampieri i panni della sua perpetua Pina.

Forte legame

Massimiliano Curti si è calato nei panni di Peder, il venditore de buzecca ovvero la mitica trippa, mentre Luca Galletti ha interpretato il medium Teresio: il tutto completato dai genitori dell'oste, i due "fantasmi" Nadia Perola e Riccardo Sarsili, meglio noti come la Rosetta e il Carlo. A livello tecnico di audio, luci ed effetti specia-

li, lo spettacolo è stato supportato da Matteo Migliavacca affiancato da Jacopo. Il numero pubblico che ha gremito il teatro ha fatto da cornice ad uno spettacolo veramente riuscito: il grande successo dello spettacolo suggella il forte legame tra il pubblico melegnanese e l'attività teatrale che, sempre sul palco del teatro della parrocchia di San Gaetano, ha visto esibirsi a maggio la compagnia teatrale Una

Nell'immagine i protagonisti della serata

Tantum, a novembre la Piccola Ribalta ed infine la compagnia Meteor di Mediglia. Un particolare ringraziamento va a Miriam e Pierangela della

merceria "La Marcellina", che hanno svolto il prezioso ruolo di biglietteria. Dopo lo spettacolo di sabato 21 gennaio, il pubblico è proiettato verso i nuovi eventi che verranno proposti per tornare a teatro per ridere, sorridere e divertirsi.

L'angolo della poesia

L'essenza della donna

Sensibile, elegante e raffinata
ha in sé una bellezza sconfinata
tenace e forte
in grado di decider la tua sorte
parte insostituibile di una famiglia
ha la consistenza delicata di una conchiglia
sicura, e molto amata
senza cui la terra sarebbe già affondata
misteriosa, sagace ed intrigante
capace di una forza disarmante
gli uomini, spavaldi, vedon in lei la gonna
ma l'essenza, è nella testa di una donna
Angelo Cover

Ken Otani ancora al top

Inizia alla grande il 2023 della società di judo di Melegnano

Stefano Surdo

Il 2023 del judo club Ken Otani inizia con due giornate su tre fronti, il sabato mattina a Segrate con i pre-agonisti che gareggiano al massimo con ottimi risultati. Nella categoria Ragazzi Cristian Mosca conquista il gradino più alto del podio, mentre Giulia Sollazzi e Massimiliano Marchesi si piazzano rispettivamente al secondo e al terzo posto. Da segnalare poi la vittoria di Francesca Calderon nella categoria Fanciulli, dove Lorenzo Vailati e Francesco Pestillo sono invece arrivati terzi, mentre Alessandro Baccigaluppi e Moreno Lovera hanno chiuso rispettivamente al quinto e al settimo posto.

Atleti protagonisti

Il sabato pomeriggio a Lavis in Trentino, nella sua prima gara da agonista Riccardo Marchesi è salito sul terzo gradino del podio. A Montichiari



in provincia di Brescia Filippo Caperdoni ha infine conquistato il secondo posto qualificandosi per la Coppa Italia e raggiungendo così Gian-

nuzzi Alice già qualificata. Il tutto completato dal terzo posto dai Giulio Tagliavini, dal settimo di Gennaro Mosca alla sua prima gara e dal 17esimo

Nella foto gli atleti in gara di Brayon Calderon in una categoria non sua. Chi ben comincia è a metà dell'opera.



il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C. a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it

Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it

Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it

Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it

Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it

Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00

da versare presso: Buona Stampa Carmine,
Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori,
Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano

Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a

Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25084413338000000047582

indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato

PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese

Facebook - Quindicinale il Melegnanese

Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it

Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Trucuzzano Spediz. Abb. Post.

45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite

n.4 in redazione 15/2/2023

in edicola 25/2/2023

n.5 in redazione 28/2/2023

in edicola 11/3/2023

Filatelica-numismatica

Uno scambio di piroscafi

GianEnrico Orsini

Nell'immagine la Raccomandata partita nel 1863



Questa "Raccomandata" da Firenze è una delle gemme della filatelia italiana per rarità e qualità. Partita il 6

agosto 1863 per Alessandria d'Egitto ricevette un'affrancatura di 3 lire e 20 centesimi con bolli del Regno di Sar-

degna. Sul frontespizio riporta, oltre all'indirizzo, la disposizione di farla viaggiare con i Piroscafi Postali Francesi (Par les bateau des Messageries Imperial).

Gemma della filatelia

Contrariamente a quanto disposto dal mittente, però, la missiva venne inoltrata tramite i Piroscafi Postali Italiani, come risulta dal timbro quadrato di colore azzurro. Nonostante questo imprevisto la lettera arrivò a destino in buonissimo stato, come riscontra l'altro timbro rotondo delle Poste Italiane con data 17 agosto 1863, anch'esso di color azzurro.

Ancora tanti eventi per Radio Usom

Sempre più ricco il palinsesto dell'emittente radiofonica cittadina

Massimiliano Curti

Radio Usom prosegue la sua crescita a livello artistico, sportivo e di qualsiasi altro genere. E' sempre più ampio il ventaglio di programmi rivolto al numerosissimo pubblico. Sembrano ormai lontani gli anni pionieristici in cui la radio trasmetteva solo due trasmissioni, "Dall'altra parte della tribuna" il lunedì e Sidecar il venerdì. In questi quattro anni di trasmissioni radiofoniche, la programmazione si è interrotta solo a causa del primo lockdown, durante il quale i fondatori della radio hanno utilizzato i canali social con una trasmissione radio-video in diretta dall'azzeccato titolo di Reclusom. Nel primo biennio lo studio del network biancorosso diretto da Davide Ana-



Nella foto Anastasio e il regista Pala al concerto di Radius

stasio era costituito da un grande tavolo sul quale si dovevano destreggiare la regia e gli speaker: poi è stato creato lo studio unico di largo Crocetta nello stesso locale, ma in un ambiente consono alle trasmissioni radio, dotato cioè

di insonorizzazione alle pareti e al soffitto appositamente ribassato.

Realtà consolidata

Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto di uno sponsor e al prezioso lavoro artigianale di Max Pala, il primo regi-

sta nonché a capo del gruppo dei registi presenti in radio. Partendo anche dalla precedente esperienza sul web di Radio Melegnano, Anastasio e Pala hanno dato il via con Max Cavalli a questo meraviglioso progetto radiofonico. Unica radio di Melegnano, oggi Radio Usom è sempre più richiesta e ricercata per partecipare a manifestazioni ed eventi: molto attiva in ambito sportivo, artistico e sociale, anche nella stagione radiofonica in corso collaborerà con l'istituto Vincenzo Benini ospitandone gli alunni nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro. Nel recente passato Radio Usom è stata anche media partner di vari even-

ti, come il concerto di Radius nell'auditorium di Vizzolo, lo spettacolo teatrale "Il giorno della tremarella" portato in scena dalla compagnia teatrale Una Tantum e la festa della birra dello scorso agosto a Mairano di Casaletto Lodigiano.

Svariati progetti

Grande offerta

Ma è stata anche la radio ufficiale delle ultime due edizioni della festa dello sport organizzata dalla consulta dello sport comunale e dell'inaugurazione del nuovo parco di Riozzo a Cerro. Tantissimi altri progetti sono in fase di programmazione all'interno della grande officina della radio, dove un gruppo affiatato si prodiga affinché tutti le

idee prendano forma. Per conoscere quali sono i programmi di Radio Usom, basta cliccare sul proprio supporto informatico www.radiousoom.it ed entrare nel sito, ma è anche possibile accedere ai podcast per ascoltare la radio in diretta o le registrazioni delle varie trasmissioni. Un'organizzazione capillare, insomma, che permette agli ascoltatori di seguire dettagliatamente ogni programma. Oltre a definirsi giustamente l'unica emittente di Melegnano, Radio Usom ha lanciato l'ormai conosciuto motto "Radio Usom we like, to make to go", che identifica una realtà consolidata all'interno del panorama di informazione della città di Melegnano. Non resta che sintonizzarsi sul sito e ascoltare tutte le trasmissioni divertendosi.

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate

MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it



02.9831945

REDEMAGNI

LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE

Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - www.redemagnimarmi.it

Passa a Gas più Luce* ti offriamo:

- visita medica per attività sportiva non agonistica
- consulenza con fisioterapista specializzato sulla scoliosi

GAS Più luce e gas

insieme per lo sport

GAS Più luce e gas in collaborazione con **FISI 432** CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO

GAS Più VOUCHER SPORT

VOUCHER per una visita medica sportiva non agonistica

*vale per un contratto gas + un contratto luce

piazza Matteotti, 12
 filiale: Galleria Roma, 56
 20077 Melegnano (Mi)
 filiale: piazza Puccini, 4
 20070 Vizzolo Predabissi
 tel: 02 98112161
 info@gaspiu.it - www.gaspiu.it

ingrafica.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
 Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
 lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

GRUPPO FAIN

discorsi 2000
 DANCING - SALA DA BALLO - DISCOTECA

SABATO 18 FEBBRAIO
PASTA PARTY

SALA LISCIO ORCHESTRA ANGELO CENTAMORI
 SALA LATINO ANIMAZIONE BY PEPE ESPINO

CARNEVALE 2023
SABATO 25 FEBBRAIO

SALA LISCIO Mimmo & i Mistral
 SALA LATINO Animazione by Pepe Espino

CHIACCHIERE E SANGRIA PER TUTTI!!
 VIA XXIV MAGGIO, 4 - TRIBIANO

Per prenotazioni: LUISA 340/1696949